

# GIUSTIZIA

## NO ALLA «CONTRORIFORMA»

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** Dopo la sosta feriale ricomincia ufficialmente oggi il calendario delle udienze e dei termini processuali. Ma almeno per le udienze penali sarà una falsa partenza perché da oggi e sino a venerdì gli avvocati penalisti si asterranno in segno di protesta per diverse questioni di caratura nazionale. Tutto dunque slitterà di una settimana, a lunedì prossimo 24 settembre. Anche nel circondario del tribunale di Trani i penalisti aderiranno alle cinque giornate di "astensione delle udienze e da ogni attività giudiziaria" proclamate dall'Unione delle Camere Penali Italiane.

**LE RAGIONI DELLA PROTESTA** -Diversi i motivi a base dell'iniziativa: dalla riforma dell'ordinamento forense alla geografia giudiziaria che ha portato alla soppressione dei tribunali, dalla mancata depenalizzazione all'effettività del diritto di difesa e di un giudice terzo. «La riforma dell'ordinamento forense, dopo l'approvazione in Senato di novembre 2010 - si legge nella delibera dell'Unione delle Camere Penali - non è ancora stata licenziata dalla Camera nonostante l'impegno, più volte ribadito dai partiti, di portare rapidamente a compimento l'iter legislativo. La riforma è fondamentale per la corretta esplicazione del diritto di difesa, in particolare per il riconoscimento della specializzazione forense, che attuerebbe il diritto dei cittadini ad avere un difensore penale realmente adeguato al ruolo. A nulla sono valsi finora gli appelli dell'Unione delle Camere Penali».

«In tema di riforma delle circoscrizioni giudiziarie, su cui pure non vi è pregiudiziale oppo-



sizione dei penalisti, si legge ancora nel deliberato - si è fin qui proceduto ignorando le motivate deduzioni di alcuni fori, comprovanti mancate economie di scala, ovvero particolari situazioni territoriali, o ancora la limitata mobilità per l'arretratezza dei sistemi di trasporto, o infine il radicamento di fenomeni malavitosi. Occorre dunque ripensare l'intervento, con una ridefinizione delle circoscrizioni intelligente e non operata attraverso mere soppressioni lineari e conseguenti accorpamenti».

**LA RIFORMA ACCANTONATA** -«Appare oramai accantonata - sostengono pure i penalisti - la riforma costituzionale della giustizia e continua a rimanere let-

### TUTTO RIMANDATO

Tutto slitterà di una settimana. Si potrà riprendere l'attività nelle aule di giustizia a partire da lunedì 24 settembre

### PROBLEMI NELLE CARCERI

«La situazione di evidente illegalità in cui versano le carceri italiane costringe i detenuti a vivere in condizioni indegne di un paese civile»

# Riprendono le udienze ma solo sulla carta

Trani, da oggi la protesta degli avvocati penalisti

**ASTENSIONE DEGLI AVVOCATI**  
Niente udienze penali per una settimana nel circondario di Trani

me che regolano la pubblicazione degli atti, producono una situazione assolutamente anomala e del tutto sconosciuta nei moderni sistemi di democrazia. Continuano a verificarsi compressioni del diritto di difesa e non si interrompe il fenomeno degli ascolti illegittimi delle conversazioni tra avvocati ed assistiti».

**LA SITUAZIONE CARCERARIA** -Non manca la preoccupazione per la situazione carceraria. «La situazione di evidente illegalità in cui versano le carceri italiane costringe i detenuti a vivere in condizioni indegne di un paese civile. Al di là delle consuete affermazioni di facciata sulla necessità di una seria depenalizzazione, la stessa non viene attuata». L'Unione delle Camere penali invita «il Parlamento ad approvare rapidamente la riforma della professione forense e a dare impulso ai citati progetti di legge sulla giustizia penale; il Governo ad escludere la professione forense dal regolamento di riordino delle professioni e a rivedere le modifiche delle circoscrizioni giudiziarie così come finora delineate».

tera morta il principio di terzietà del giudice. Ciò alimenta le storture evidenziate quotidianamente dalla cronaca giudiziaria e politica, legate alle invasioni di campo di alcuni magistrati e di alcuni uffici di Procura, alla mancata verifica giurisdizionale sui tempi e sulle finalità delle indagini preliminari, all'abuso delle intercettazioni e della custodia cautelare. La materia è pesantemente ipotecata dai diktat della magistratura che paralizzano il potere legislativo, sicché persino sul tema della responsabilità civile e della collocazione fuori ruolo dei magistrati la legislatura rischia di risolversi in nulla di fatto».

Ed inoltre: «Le ripetute violazioni del segreto d'indagine e la costante inosservanza delle nor-

### GIOVEDÌ E VENERDÌ

Anche i civilisti per due giorni fuori dalle aule

● **TRANI.** Giovedì 20 e venerdì 21 settembre, oltre ai penalisti, si asterranno dalle udienze pure gli avvocati civilisti, interessati da una raffica di riforme sia procedurali che professionali.

Anche il foro tranese aderiranno all'iniziativa promossa dalla giunta dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura "contro i provvedimenti di lesione dei diritti dei cittadini, la revisione selvaggia della geografia giudiziaria, le limitazioni dell'appello e del ricorso per Cassazione, la delegificazione dell'ordinamento forense e contro la media-conciliazione obbligatoria". Anche le udienze civili, dunque, sono destinate ad essere rinviate nella due giorni d'astensione. Insomma i disagi continuano per tutti.

[a.nor.]